

SEGRETARIATO MIBAC L'AQUILA: E' RISCHIO FUSIONE CON LAZIO E SARDEGNA, SEDE A ROMA

10 Aprile 2019



L'AQUILA - Un nuovo "scippo" in vista per L'Aquila: potrebbe essere accorpato con il Lazio e la Sardegna, e con sede centrale a Roma, il Segretariato regionale abruzzese del Ministero per i beni e per le attività culturali. Un'ulteriore spoliazione che farebbe seguito al trasferimento a Chieti, avvenuto in sordina e senza particolari clamori, della Soprintendenza unica Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.

L'infausto scenario metterebbe in un grosso imbarazzo i parlamentari della Lega e del Movimento 5 stelle eletti in Abruzzo e nell'aquilano. A cominciare dal sottosegretario Mibac, il pentastellato Gianluca Vacca, il quale replica ad Abruzzoweb assicurando che "non ci sarà nessuno scippo", e che quello che sta avvenendo "non è altro che una riorganizzazione interna al Ministero che prevede tante ipotesi, tutte ancora al vaglio". Mentre è certo "un potenziamento degli uffici della Soprintendenza speciale dell'Aquila dedicati alla ricostruzione".

L'ipotesi trova però attendibile conferma da ambienti politici e del settore, che hanno potuto visionare le bozze di riforma dell'assetto territoriale del Mibac, a cui sta lavorando la commissione di studio che si è insediata al Ministero a gennaio 2019, in vista di un decreto legge atteso prima dell'estate.

L'ipotesi è quella infatti di rimodulare l'attuale assetto dei Segretariati regionali, istituendo 7 o al massimo 8 Segretariati interregionali.

Quello abruzzese, che ha ora sede in via Filomusi Guelfi, diretto dall'architetto Stefano D'Amico e dove lavorano 54 dipendenti, sarebbe accorpato con i Segretariati della Sardegna e del Lazio. Con sede centrale, c'è da scommetterci, a Roma, anche per la sua posizione baricentrica, rispetto alle altre due regioni.

Stesso schema che ha portato all'accorpamento, tre anni fa, del Provveditorato alle opere pubbliche, prima solo abruzzese e con sede a L'Aquila. Ora anche qui di Lazio, Abruzzo e Sardegna. Con conseguente depotenziamento delle funzioni e in prospettiva anche di personale, dell'ormai sede periferica dell'Aquila, che pure ha un ruolo decisivo, e finora del tutto deficitario, nella ricostruzione post-sismica degli edifici pubblici.

Il destino di accorpamento delle sedi territoriali Mibac tocca anche a tutte le altre regioni, visto che ad esempio il Molise viene unito alla Campania, la Basilicata alla Puglia, la Calabria alla Sicilia, e così via.

Ma per L'Aquila e il cratere sismico sarebbe una jattura, perché non va dimenticato che il Segretariato regionale è l'ente che gestisce i fondi Cipe per la ricostruzione post sismica dei beni culturali, ovvero dei tanti palazzi pubblici al palo a causa della burocrazia già ora elefantica, per non parlare di tantissime chiese ancora inagibili.

Vero è che a L'Aquila ha tuttora sede la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio L'Aquila e cratere, diretta da Alessandra Vittorini. Ma questa articolazione del Mibac è a "tempo", istituita per presiedere al processo di ricostruzione, e non è detto che sarà mantenuta quando quest'ultimo sarà dichiarato concluso.

In un futuro non lontano L'Aquila potrebbe essere insomma costretta a fare completo riferimento, in tema di beni culturali,

alla Soprintendenza di Chieti, e al Segretariato interregionale con sede centrale a Roma.

Se l'ipotesi verra' confermata, sarà interessante la reazione degli esponenti politici della maggioranza giallo-verde, espressione del territorio, che nell'ultima campagna elettorale per le elezioni regionali, e anche quelle che l'hanno preceduta, hanno giurato con il sangue che avrebbero innalzato barricate contro eventuali ed ulteriori "scippi" di competenze e uffici al capoluogo. Lanciando strali, sottosegretario Vacca compreso, contro il governo regionale e nazionale del centrosinistra, per il trasferimento da L'Aquila a Chieti della Soprintendenza unica Archeologica, Belle Arti e Paesaggio. O in occasione, nel giugno 2016, del passaggio degli uffici periferici dei beni civili dell'Aquila, sotto la direzione Trasporti della sede regionale di Pescara.